



Istituto Comprensivo Statale
C.M. SAIC857007 -
Via Beneventano, 8 - Giffoni Valle Piana
e-mail: saic857007@istruzione.it - pec : saic857007@pec.istruzione.it



“FRATELLI LINGUITTI”

C.F.80025860653
(SA) - Tel. 089/865578

Sito: www.istitutolinguitti.gov.it



Al Collegio dei docenti
Agli ATTI
All'Albo
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/2022. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge 59/1997

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa ;

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VALUTATA la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico ;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

VALUTATO che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC. e dalle associazioni dei genitori; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;

VISTI i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

CONSIDERATO CHE

A) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

B) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono

avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al COLLEGIO DOCENTI.

Considerato che:

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (di seguito: PTOF) e prevedono che le istituzioni

- scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del PTOF per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22;
- ✓ gli indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
 - ✓ il Collegio Docenti redige il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva entro l'anno solare 2018;
 - ✓ il PTOF deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo,
 - ✓ progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
 - ✓ il PTOF deve comprendere opzioni metodologiche, opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
 - ✓ il PTOF deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento), il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
 - ✓ il PTOF deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
 - ✓ per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si intende il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
 - ✓ le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartita al DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015;
 - ✓ la nuova conformazione del Comitato di Valutazione prevede che, in una sua specifica articolazione, esso si doti di criteri di valorizzazione della professionalità docente;
 - ✓ gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (di seguito: RAV) costituiscono la base di partenza per la redazione del PTOF, che sviluppa le linee del Piano di Miglioramento;
 - ✓ il PTOF è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
 - ✓ il PTOF può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre;

il Dirigente Scolastico

DETERMINA

la formulazione dei seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF.

1. Principi generali e Finalità

- Ispirare le scelte degli obiettivi, contenuti e metodi dell'azione educativa e didattica ai principi generali e Finalità del P.T.O.F.

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola promuovere gli approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, nazionale, europea e dell'umanità;

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni;

TERRITORIO in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica, per affrontare i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera, attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria.

2. Promuovere l'idea di scuola come learning organization e curriculum di scuola.

- Completamento del curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- attenzione **alla continuità** tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica e criteri di valutazione condivisi;
- perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.
- garantire la coesione del curricolo verticale;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita ;

Si dovrà puntare anche su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola. Si auspica la costituzione di un Comitato genitori che si interfacci con docenti e dirigenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e partecipando alla realizzazione di progetti.

3. Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.

L'IC "Fr.lli Linguiti" deve rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni. Non solo all'interno del curricolo potenziare la lingua italiana con forme diverse di linguaggi, ad esempio quello cinematografico.

4. Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica – area metodologico didattica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento.

Più precisamente:

- Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.
- Trasformare l'aula in ambiente laboratoriale per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo.
- Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.
- Attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi.
- Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative.
- Strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
- Attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno.

- Promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando la "diversa abilità".
- Promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici.
- Incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola .
- Coordinare con maggiore efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti.
- Costruzione del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione .
- Stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e attivare percorsi di formazione mirati.
- Creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle competenze dei docenti e la diffusione di buone pratiche.
- Incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
- Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

5. L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico –logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico. Si conferma il potenziamento dell'educazione musicale a partire dalla scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 4 unità: 1 docente di **lingue per la Scuola Primaria** per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze di lingua inglese; 1 docente di **A022** per il potenziamento delle competenze linguistiche, 1 docente di **A028** per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 1 docente di **A030** per il potenziamento della pratica musicale.

6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA) .

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione. Sarà garantita la formazione base alla sicurezza scolastica al personale non ancora in possesso e nel contempo la formazione specifica e l'aggiornamento periodico per tutte le figure individuate quali responsabili dei servizi di prevenzione incendi e primo soccorso; per tali iniziative verranno impegnati i fondi dedicati.

Tenuto conto delle risultanze del RAV, della *mission* e della *vision* di istituto individuate nel PTOF 2016-19 e confermate nel presente atto, delle scelte educative e didattiche operate e di quelle relative all'ampliamento dell'offerta formativa, si individuano le seguenti aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione/autoformazione:

- nuove tecnologie per la didattica e innovazione metodologica
- didattica per bisogni educativi speciali e inclusione

7. GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
6. migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
7. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

8. SEZIONI DEL PTOF

Nello specifico, il Dirigente Scolastico suggerisce al Collegio la **mappa** di stesura del PTOF proposta sul SIDI:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
2. LE SCELTE STRATEGICHE
3. L'OFFERTA FORMATIVA
4. L'ORGANIZZAZIONE
5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il dirigente scolastico